BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024 Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 1/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione:

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

BD Codice: Denominazione **BIONDA**

Nome chimico e sinonimi Gommalacca in soluzione con alcool etilico

4330-509Q-W00U-GU09 UFI: Primo lotto di produzione 99/24.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Vernice per mobili antichi/in stile

Applicazione a tampone oppure a pennello. Imballi disponibili ml.250 / ml.750 / lt.5. Uso finale consumatore/professionale. Categoria del prodotto chimico

PC-PNT-OTH Altre pitture e materiale di rivestimento. PC9a - Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato

Indirizzo Viale Lombardia, 19 Località e Stato 20843 VERANO BRIANZA (MB)

ITALY

tel. +390362990116 fax +390362990791

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza info@veleca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA` DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adequamenti.

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024

Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 2/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022)

Pittogrammi di pericolo:





Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle norme locali vigenti.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

Alcool Etilico Den 94°

INDEX $78 \le x < 82$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319

CE 200-578-6 CAS 64-17-5

Reg. REACH 01-2119457610-43

METILETILCHETONE

INDEX 606-002-00-3 0,8 ≤ x < 0,9 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 201-159-0 CAS 78-93-3

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere gli abiti contaminati e lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro. Nel caso di irritazioni cutanee, chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Nel caso di reazione allergica, consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. Nel caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore oppure l'etichetta del prodotto.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato Revisione n. 11 Data revisione 29/03/2024 Stampata il 08/04/2024 Pagina n. 3/11 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

L'esposizione a concentrazioni elevate di solventi può provocare sonnolenza o vertigini, l'irritazione del tratto respiratorio con effetti negativi per il sistema nervoso centrale, i reni ed il fegato.

Il contatto ripetuto con la pelle, può provocare secchezza e/o screpolature.

Il contatto con gli occhi può provocare una forte irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori a quanto specificato al 4.1.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio, evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Per l'apertura del contenitore, non utilizzare utensili che possono provocare scintille. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024

Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 4/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione:

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti ed acidi forti.

l contenitori già aperti devono essere richiusi con attenzione e conservati in posizione verticale per evitare la fuoriuscita del prodotto.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato nel 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU OEL EU Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/180; Direttiva (UE) 2019/983;

Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE;

Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

TLV-ACGIH ACGIH 2022

Alcool Etilico Den 94	ΑI	lcoo	l Etili	co Den	94°
-----------------------	----	------	---------	--------	-----

Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note /	
						Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP	1910	1000				
WEL	GBR	1920	1000				
TLV-ACGIH		1884	1000				
Concentrazione prevista d	di non effetto sull`am	biente - PNEC					
Valore di riferimento in ac	qua dolce			0,96	mg/l		
Valore di riferimento in ac	qua marina			0,79	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,6	mg/k	g	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				2,9	mg/k	g	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				2,75	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				580	mg/l		
Valore di riferimento per la	a catena alimentare ((avvelenamento se	econdario)	720	mg/k	g	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,63	mg/k	g	

Salute - I	Livello derivato di non effetto - DNFL / D	MFI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui				Effetti sui			
	consumatori				lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici	Locali acuti	Sistemici	Locali	Sistemici
				cronici		acuti	cronici	cronici
Orale				87 mg/kg				_
				bw/d				
Inalazione				114 mg/m3				
Dermica				206 mg/kg				_
				bw/d				

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	1	Note /
						Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo

basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Revisione n. 11 EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato Data revisione 29/03/2024 Stampata il 08/04/2024 **BD - BIONDA** Pagina n. 5/11 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione:

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adequate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti, devono essere puliti e conservati in modo tale che possano mantenere le caratteristiche originali.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN 374.

Per la scelta definitiva del materiale dei quanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare; compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. I nostri prodotti sono formulati miscelando diverse sostanze chimiche e quindi la resistenza dei quanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I quanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi contaminati.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici ideati per la protezione dai liquidi (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

In caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza Solidi totali (250°C / 482°F)

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chim	niche fondamentali	
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	ambrato	
Odore	Caratteristico dell'alcool etilico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	78 °C	Concentrazione: 85 %. Sostanza: Alcool Etilico Den. 94°
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	13 °C	Concentrazione: 85 %. Sostanza: Alcool Etilico Den. 94°
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela è non polare/aprotica
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,85 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fi Informazioni non disponibili	sici	

15,00 %

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024
Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 6/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022)

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 79,90 % - 679,15 g/litro VOC (carbonio volatile) 42,41 % - 360,50 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili informazioni relative a particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego del prodotto.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nel contenitore originale guando si rispettano le condizioni di impiego e stoccaggio indicate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto è pronto per l'uso e non va diluito o miscelato con altre sostanze.

Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale.

Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si hanno nelle normali condizioni di impiego, manipolazione e stoccaggio.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

Alcool Etilico Den 94°

LD50 (Orale): 10470 mg/kg dw Ratto OCSE 401 LC50 (Inalazione vapori): 124,7 mg/l/4h Ratto - Metodo OCSE 403

METILETILCHETONE

 LD50 (Cutanea):
 6480 mg/kg Rabbit

 LD50 (Orale):
 2737 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 23,5 mg/l/8h Rat

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024

Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 7/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per guesta classe di pericolo

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Alcool Etilico Den 94°

NOAEL (Sviluppo fetale): Ratto >20.000 ppm OCSE 414

<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3.

12.1. Tossicità

Alcool Etilico Den 94°

Tossicità acuta alghe EC50 lemna gibba: 4432 mg/l 7 giorni

Alcool Etilico Den 94°

LC50 - Pesci14200 mg/l/96h Pimephales promelasEC50 - Crostacei5012 mg/l/48h Ceriodaphnia dubiaNOEC Cronica Crostacei9,6 mg/l 9 giorni - Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcool Etilico Den 94°

BOD (%DCO) - 84% - 20 giorni. Facilmente biodegradabile.

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alcool Etilico Den 94° Poco bioaccumulabile.

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0.3

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024

Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 8/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022)

12.4. Mobilità nel suolo

Alcool Etilico Den 94° Evapora rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

II trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti con cura perché possono ancora contenere residui del prodotto, devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non rimuovere l'eventuale etichetta del prodotto per permettere l'identificazione del contenuto.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO IMDG: NO IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: 163, 367, 640C, 650

IMDG: EMS: F-E, S-E Quantità Li

IMDG:EMS: F-E, S-EQuantità Limitate: 5 LIATA:Cargo:Quantità massima: 60 LIstruzioni Imballo: 364

Passeggeri: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 353
Disposizione speciale: A3, A72, A192

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024 Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 9/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

75 Punto

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe IV 01.62 % TAB. D Classe V 79,90 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2 Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

BD - BIONDA

Revisione n. 11

Data revisione 29/03/2024

Stampata il 08/04/2024

Pagina n. 10/11

Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022)

- EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

- PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento (CE) 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

- STA: Stima Tossicità Acuta

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TWA: Limite di esposizione medio pesato

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

VOC: Composto organico volatile

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)

13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

17. Regolamento (UE) 2019/1148

18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)

20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)

21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 11 Data revisione 29/03/2024
BD - BIONDA	Stampata il 08/04/2024 Pagina n. 11/11 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione:
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allega Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLI Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLI Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01/03/08/09/10/11/12/14/15/16.	Pagina n. 11/11 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione: 15/02/2022) ato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà e 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione